

**Rifugio alpino**Gruppo montuoso
PopèraLocalità
Vallon PopèraComune
Comelico Superiore

Tel 0435 67155 – 0435 366104

info@rifugioberti.it
www.rifugioberti.it**Servizi e attrezzature**

Ristoro: 60 posti interni • 30 esterni

Pernottamento: 48 posti letto • 6 posti d'emergenza

1 doccia • 4 wc • 10 lavabi • acqua calda

Apertura

29.06.2019 - 22.09.2019

Ricovero di fortuna

8 posti

È situato al limite sud orientale del Vallon Popèra, appena sopra la caratteristica cascata del Rìsena, circondato dalle imponenti pareti della Croda Rossa, Cima Undici, Cima Bagni, Campanili, Fulmini e Monte Popèra, montagne di straordinaria aspra bellezza, patrimonio UNESCO. È punto d'appoggio lungo l'Alta via delle Dolomiti n. 5, variante II e n. 9; partenza delle splendide vie attrezzate Róghel e Cengia Gabriella, Strada degli Alpini, Zandonella alla Croda Rossa, di innumerevoli arrampicate in stile classico e di escursioni su percorsi storico/naturalistici della prima guerra mondiale. La cucina è casalinga, anche con piatti tipici di montagna e tradizionali del Comelico (*mes, fritli, zopì*). All'interno del rifugio piccola esposizione di reperti della Grande Guerra.

Cenni Storici

Nel 1956, l'otto dicembre, dopo una breve malattia si spense a Padova, dove era tornato dopo aver chiuso la sua attività professionale a Vicenza, Antonio Berti. Fu personaggio di primo piano nell'esplorazione dell'ambiente dolomitico e nella divulgazione della sua conoscenza realizzando numerose guide alpinistiche.

Nel 1959, al XXXI Convegno delle sezioni trivenete, tenutosi a Udine, fu momentaneamente accantonata l'idea di costruire un rifugio a lui dedicato, fu invece costituita la "Fondazione Berti", fortemente voluta, in particolare da Alfonso Vandelli e Carlo Minazio, con la finalità istituzionale, in primis, di costruire bivacchi fissi e poi di promuovere ogni azione diretta a promuovere la conoscenza e la frequentazione dell'ambiente dolomitico.

L'idea del rifugio non rimase però a lungo nel cassetto. Già nel 1960 iniziarono i sopralluoghi da parte dell'ing. Brunetta, di Redento Barcellan e di Camillo Berti.

Il progetto fu approntato da Giulio Brunetta e dall'ing. Baroni; i materiali furono forniti dalla ditta Borel di Longarone, la teleferica da Mario Biso e Sandro Cisca, la trachite e i serramenti da Redento Barcellan e il geometra lles diresse i lavori. Il 2 settembre 1962 in Vallon Popèra fu inaugurato il nuovissimo Rifugio Berti.

(CAI Padova "Cent'anni sui monti e tra la gente").

Come arrivare

- dal Rif. Lunelli, 1568 m, **ore 0.50-1 E**: per carrareccia iniziale e poi, attraversato il Rìsena, per sentiero (s. 101) con una serie di tornanti
- dal Passo di Monte Croce Comelico, 1636 m, **ore 2.15-2.30 EE**: vicino al Passo, versante Sesto e parcheggio, per sent. 124 alla Forcella Pian della Biscia passando alla base della parete est del Creston Popera, per un ripido canale con rapide serpentine si raggiunge l'ex Rif. Olivo Sala, 2094 m, ~~superato un canale francese~~, da qui in breve discesa al rifugio

dal ristoro Col dila Tenda, arrivo seggiovia da Padola, 1950 m, **ore 3 EE**: per sentiero (s.n.) al sent. 126, a sinistra per Valon de la Sapada e poi a destra per s. 153 a Forcella Rocca dei Bagni, 2126 m, e Bivacco Piovàn e poi per sent. 152 al Cadin dei Bagni e Forcella dei Camosci e da qui al rifugio.

Escursioni principali

- **Anello del Vallon Popèra (percorso tematico e parlante), ore 3 E**: per sent. 122 all'ex Rif. Sala, 2094 m, a sinistra per Belvedere, Creston Popèra, Croda sora i Colesei, 2371 m, e alla Forcella Popèra a sinistra in discesa fino al sent. 124 e poi a dx per il laghetto Popèra, da qui a sinistra per sent. 101 rientro al rifugio
- ai Rifugi ai Prati di Croda Rossa, 1899 m, **ore 3.15-3.30 EE**: per sent. 122-124 a Forcella Popèra, discesa per breve tratto attrezzato al sent. 15/A e, a sinistra, per il Castelliere ai prati della Croda Rossa
- ai Rifugi Zsigmondy-Còmici, 2224 m, e Carducci, 2297 m, **ore 5.30 - 6 EEA**: per sent. 101 in Vallón Popèra, al Passo della Sentinella, 2717 m, e per la Strada degli Alpini (via ferrata di media difficoltà)
- al Rif. Carducci, 2297 m, **ore 7-7.30 EEA**: per sent. 109 per via ferrata Róghel (difficile), Forcella tra le Guglie, 2580 m, Cadin di Stallata e, a destra, per sent. 110 con la Cengia Gabriella (difficile) in alta Val Giralba e, in breve, a destra per sent. 103 al rifugio
- alla Croda Rossa, 2965 m, **ore 7,30-8 EEA**: per sent. 101 in Vallon Popèra fin sotto il Passo della Sentinella, a destra per via ferrata Zandonella - 1° tronco (difficile) – alle cavernette di guerra e poi alla cima; il rientro è possibile per la ferrata Zandonella - 2° tronco (media difficoltà) – per il Circo Est fino al rientro al Sasso Fuoco. In alternativa discesa al Rifugio ai Prati di Croda Rossa, 1899 m, per via ferrata Hosp (facile) **ore 3.00 EEA** la sola discesa.

Riferimenti cartografici

1:25000 Tabacco ff.010 e 017; 1:30000 Provincia di Belluno f. Comelico-Sappada Ovest

Gestione

Martini S.a.s.(fam. Bruno Martini Barzolai) - tel. 0435 68031

Proprietà

Sezione CAI Padova - tel. 049 8750842